

Intervenire sui sintomi mattutini della BPCO

Una recente survey internazionale (Patient Insight), condotta su 803 pazienti con BPCO, ha evidenziato che per oltre il 40% dei pazienti il mattino è il peggiore momento della giornata in termini di sintomi, tanto da rendere difficoltose le attività più comuni (salire e scendere le scale, rifare il letto, indossare le scarpe, lavarsi). Anche i risultati preliminari dello studio PACO (PATients and COPD), evidenziano che i sintomi dell'ostruzione bronchiale vengono avvertiti maggiormente al mattino, interferendo con le principali attività quotidiane (Kessier R. ERS Meeting 2009; abs).

Questi dati mostrano come sia importante tenere in considerazione l'impatto dei sintomi nelle ore mattutine per la scelta del protocollo terapeutico, tenendo presente che i segnali che arrivano da importanti studi sono ottimistici e mostrano la prospettiva concreta di potere intervenire sulla gravità e sulla progressione di malattia. Tra questi lo studio CLIMB ha evidenziato che l'associazione fissa budesonide/formoterolo in aggiunta a tiotropio, rispetto al solo tiotropio, permette di ottenere un aumento della funzionalità respiratoria e un significativo miglioramento nella gestione delle attività mattutine. Questo approccio ha dimostrato anche di ridurre del 62% ($p < 0.001$) l'incidenza delle riacutizzazioni gravi e del 65% il tasso di ospedalizzazioni (Welte T. ERS Meeting 2009; abs).

Schema semplificato per pramipexolo nel Parkinson

Il pramipexolo, agonista dopaminergico frutto della ricerca Boehringer Ingelheim e impiegato da tempo nella malattia di Parkinson idiopatica sia in stadio iniziale sia avanzata, ha ricevuto l'approvazione delle autorità europee nella nuova formulazione in compresse a rilascio

prolungato, con somministrazione unica giornaliera. I dati presentati dimostrano che la nuova formulazione ha un profilo di efficacia e sicurezza paragonabile a quella in compresse a rilascio immediato da assumere 3 volte/die. Un ulteriore elemento è che pramipexolo compressa a rilascio prolungato implica minori variazioni di concentrazione plasmatica nell'arco delle 24 ore rispetto alla formulazione già disponibile. Migliorare l'aderenza alla terapia da parte dei pazienti con una somministrazione semplificata dei farmaci è una delle sfide nella gestione della malattia di Parkinson: la formulazione in un'unica somministrazione giornaliera va in questa direzione.

Malattie reumatiche: terapia iniettabile mensile

La Commissione Europea ha approvato l'impiego di golimumab (un anticorpo monoclonale umano anti-TNFalfa), somministrabile per via sottocutanea a singola iniezione mensile, per i pazienti adulti con artrite reumatoide, artrite psoriasica, spondilite anchilosante.

Golimumab 50 mg è indicato in caso di risposta inadeguata alla terapia con un DMARD (Disease Modifying Anti-Rheumatic):

- nell'artrite reumatoide attiva moderata e grave, in associazione con metotrexato;
- nell'artrite psoriasica progressiva in fase attiva, in monoterapia o in associazione con metotrexato;
- nella spondilite anchilosante in fase attiva di grado severo, in caso di pazienti che non hanno risposto adeguatamente alla terapia convenzionale.

Nelle tre malattie reumatiche, golimumab ha dimostrato di ridurre significativamente i segni e i sintomi e di migliorare la funzionalità fisica nell'ambito di un programma di sviluppo clinico di fase 3, che ha incluso oltre 2.000 pazienti.

Il farmaco è disponibile con due tipi di dispositivi: l'autoiniettore Smart Ject o una siringa preimpilata.

Mieloma multiplo: nuovo standard terapeutico

Nuove speranze per i pazienti con mieloma multiplo che non possono sottoporsi al trapianto di cellule staminali. Per loro, in genere anziani con età >65 anni, è stato studiato un nuovo standard di terapia, basato su bortezomib che, in associazione a melfalan e prednisone, prolunga in modo significativo la sopravvivenza e raddoppia le possibilità di risposta completa rispetto alle terapie standard. Bortezomib è il primo inibitore del proteasoma (l'inceneritore cellulare delle proteine) ad essere stato approvato per il trattamento del mieloma multiplo. Questo grazie ai risultati dello studio VISTA (*N Engl J Med* 2008; 359: 906-17), che ha dimostrato un netto miglioramento della sopravvivenza rispetto al trattamento con melfalan e prednisone.

TakeCare: un tour per il controllo del diabete

Secondo i dati dell'Associazione Medici Diabetologi (AMD) il 55% dei soggetti con diabete di tipo 2 non è adeguatamente controllato. Proprio per sensibilizzare i malati di diabete sull'importanza dei controlli è partito il 18 settembre da Roma il tour "TakeCare", che entro fine novembre toccherà le piazze di 20 città italiane. Una campagna di sensibilizzazione realizzata con il contributo di Takeda Italia Farmaceutici e patrocinata dalla Società Italiana di Diabetologia, dall'Associazione Italiana Diabetici, dall'AMD e dalla Simg. A bordo di una struttura mobile attrezzata con due ambulatori si potrà effettuare gratuitamente la misurazione dell'emoglobina glicosilata. Sarà inoltre possibile dialogare con diabetologi e medici di famiglia per avere informazioni sulla patologia e sulle sue complicanze e fare un test online per conoscere il rischio di sviluppare la malattia sul sito www.diabetesottocontrollo.it.